

Legalità, diritti di cittadinanza e lotta al bullismo Progetto tra scuola media e Questura di Vercelli

ASIGLIANO - "Bulli e Bulle - No grazie". Non è il titolo di un film, ma del progetto promosso dalla media dell'Istituto Comprensivo di Asigliano, in collaborazione con la Questura di Vercelli, nell'ambito del "Progetto supporto alle Istituzioni". In programma c'è una serie di incontri. Il primo è avvenuto lunedì 17 febbraio, con l'intervento dell'ispettore superiore di Polizia Maria Rosa Mazza e dell'agente Federica Allievi nelle aule dell'Istituto.

Il progetto è proseguito con l'insegnamento della legalità, che costituisce una delle frontiere educative più importanti.

In quest'ottica, mercoledì 19 febbraio alle 18 nell'auditorium comunale di piazza Vittorio Veneto si è svolto un incontro con i genitori dei ragazzi, che ha visto gli interventi del dirigente dell'Istituto

Giuseppe Solazzo e del comandante della stazione dei carabinieri di Desana, Gianni Clemente. Nel corso dell'incontro, i relatori hanno trattato i percorsi educativi per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza.

Una nuova forma di atti di bullismo è poi il cyberbullismo, frutto dell'attuale cultura globale, in cui le macchine e le nuove tecnologie sono vissute come delle vere e proprie estensioni del sé. Gli sms, le e-mail, le chat, i social network, i siti



I ragazzi che hanno partecipato al progetto

web sono i nuovi mezzi della comunicazione e della relazione, ma soprattutto sono luoghi anonimi di facile accesso e "adatti" a fini prevaricatori, a minacce ed offese.

«Un ringraziamento alle forze dell'ordine e in particolare

alla Questura di Vercelli e al Comando dei Carabinieri di Desana e Ronsecco, che hanno offerto ulteriori occasioni di crescita e di formazione agli alunni del comprensivo» dicono le insegnanti.